

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	06/09/2022	6	Picchia la ex davanti al figlio, arrestato = Picchiata anche davanti al figlio Arrestato l'ex compagno 52enne <i>Luca Muleo </i>	2
NUOVA FERRARA	06/09/2022	21	L'angelo delle bici Ripesca nel fiume quelle abbandonate = La mappa dei mille alberi <i>Fabio Terminali</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/09/2022	42	Arrestato dopo le botte Perseguitava l'ex da oltre dieci anni = Non accetta la fine della storia Picchia la ex davanti al figlio <i>Zoe Pederzini</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/09/2022	45	Pandemia e guerra non scalfiscono Coswell <i>Zoe Pederzini</i>	8

Picchia la ex davanti al figlio, arrestato

«Mi vuole uccidere» il grido di aiuto ai carabinieri. In casa aveva un machete

«Lui mi vuole ammazzare, aiutatemi»: è il grido di aiuto arrivato ai carabinieri da una donna di 39 anni, di origine romena, vittima di maltrattamenti, minacce e percosse da parte dell'ex compagno, andate avanti per più di 10 anni. L'uomo, un italiano di 52 anni, è stato arrestato a Bologna dai carabinieri. In una perquisizione, gli stessi mili-

tari gli hanno sequestrato un machete, una mazza da baseball, un coltello, 14 munizioni calibro 12, e cocaina.

a pagina **6 Muleo**



Picchiata anche davanti al figlio Arrestato l'ex compagno 52enne

La vittima, una 39enne di origine romena, subiva maltrattamenti da 10 anni
A Borgo Tossignano, un uomo obbligato a portare il braccialetto anti-stalking

Si erano lasciati dieci anni fa, quando lei, una romena allora 29enne, aveva avuto il coraggio di chiudere la storia e non piegarsi alle botte del compagno, un 52enne italiano, che l'aveva anche mandata in ospedale con una prognosi di 90 giorni. Ma a luglio scorso è successo di nuovo. Secondo la ricostruzione dei carabinieri la donna stava accompagnando il figlio avuto insieme, oggi 17enne, proprio dal padre. E nonostante avesse preso tutte le precauzioni per restare a distanza e non entrare in contatto, lui l'ha seguita. L'ha vista arrivare in auto con il ra-

gazzo seduto di fianco e muovendosi a piedi si è appostato e l'ha aggredita colpendola con pugni e anche vicino alla giugulare con un oggetto metallico appuntito.

La 39enne ha perso i sensi e si è risvegliata in ambulanza, chiamata dal figlio che in preda al panico ha allertato i soccorsi vedendo la madre sanguinare. Se l'è cavata con 7 giorni di prognosi, ma poteva andarle molto peggio. I carabinieri di Molinella hanno monitorato l'aggressore giorno e notte fino a che il gip qualche giorno fa non ha emesso l'ordinanza di custodia

cautelare in carcere su richiesta della Procura, che ha fatto scattare l'arresto.

Un'altra storia di terribile violenza contro le donne, che in questo caso arriva da San Pietro



Peso:1-7%,6-37%

in Casale. Iniziata oltre dieci anni fa. Era il 2008 quando lui, un pregiudicato per reati contro la persona, picchiandola selvaggiamente era arrivato a rompere un arto. In quell'occasione era stata ricoverata e poi dimessa con 90 giorni di prognosi. Lei lo aveva lasciato, lui aveva preso a perseguitarla con atteggiamenti aggressivi e pericolosi. Poi quest'ultima lite, legata alla gestione del figlio.

I carabinieri di Molinella, che l'hanno arrestato per atti persecutori e lesioni personali aggravate, nella perquisizione a casa hanno trovato anche un machete, una mazza da baseball, un coltello a serramanico, 14 munizioni calibro 12, una dose di cocaina e due bilancini di precisione. Un piccolo arsenale che gli è stato sequestrato.

«Nessuna misura lo fermato, lui mi vuole ammazzare» ha detto agli uomini dell'Arma nella denuncia

Un altro caso simile arriva da Borgo Tossignano nell'imolese, dove i carabinieri di Fontanelice hanno eseguito un divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa nei confronti di un 30enne albanese, indagato per atti persecutori. La richiesta della Procura di Bologna che ha portato al provvedimento del gip è partita dopo che l'uomo, gravato da precedenti di polizia, pedinava l'ex compagna e la tempesta di messaggi e telefonate dal tono minaccioso. Tutto perché non accettava la decisione della donna, 32enne romena, di separarsi da lui. Insieme al divieto di avvicinamento gli è stato

anche applicato il braccialetto anti-stalking, che si attiva in caso di distanza inferiore ai 500 metri dalla persona offesa, e un divieto di dimora nel comune dove si sono verificati i fatti.

Luca Muleo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fatti

● Le persecuzioni erano iniziate 10 anni fa quando lei, una romena allora 29enne, aveva avuto il coraggio di chiudere la storia e non piegarsi alle botte del compagno, un 52enne italiano, che l'aveva anche mandata in ospedale con una prognosi di 90 giorni. Ma a luglio scorso è successo di nuovo. Secondo la ricostruzione dei carabinieri la donna stava accompagnando il figlio avuto insieme, oggi 17enne, proprio dal padre. E nonostante avesse preso tutte le precauzioni, lui l'ha aggredita colpendola con pugni e anche vicino alla giugulare con un oggetto metallico appuntito



Azioni

I carabinieri sono intervenuti in aiuto della vittima aggredita dall'ex e hanno perquisito la casa dell'aggressore trovando un arsenale



Peso:1-7%,6-37%

Cento L'angelo delle bici Ripesca nel fiume quelle abbandonate

► **Terminali** a pag.21



La mappa dei mille alberi

Sono le piante messe a dimora in meno di tre anni dai volontari di Resistenza Terra. L'obiettivo comune è il bene dell'ambiente: «Siamo tutti parte di un grande bosco»

► di **Fabio Terminali**

Cento Uno alla volta, pazientemente. Come i sassolini di Pollicino, sparsi per ritrovare la via di casa. Solo che qui si parla di alberi e la casa dalle mura *open air* è quella dove viviamo tutti: l'ambiente.

Se ne prende con dedizione e amore l'associazione Resistenza Terra. Sfoderando guanti, vanga e tanto sudore. Il bilancio è di questi giorni. Sono quasi mille i nuovi alberi piantati nell'arco di meno di tre anni sul territorio comunale di Cento e anche oltre. E adesso c'è anche una mappa interattiva, consultabile direttamente su Internet, che dà conto di questo encomiabile sforzo da parte dei volontari: gruppi, famiglie con bambini, singoli cittadini. Tutti accomunati dal medesimo obiettivo.

La conta Per la precisione gli alberi messi a dimora sono stati 944, è la conta aggiornata

fino al 1° settembre scorso. «Non tutti gli alberi segnati nella mappa sono sopravvissuti, ma la maggior parte è stata nuovamente sostituita l'anno successivo, pertanto la cifra risponde nella quasi totalità al vero», dicono da Resistenza Terra.

La data del 15 dicembre 2019 è segnata in rosso, perché fu l'inizio di tutto. La prima piantumazione (120 alberi) nel parco dedicato a Franco Battiato nel capoluogo. Da lì in avanti, i volontari hanno marciato a spron battuto. Ecco nel 2020, gli interventi al parco degli Alpini, in zona Bennet, in via Barbieri, all'agriturismo Arcadia vicino a Pieve di Cento, al parco di via Diana e al Museo dell'Applomb di Renazzo, in una casa privata in via del Curato e alla scuola di Casumaro. Nel 2021, nuovi alberi al parco di via Bondenese a Casumaro, ancora all'Arcadia, al campo sportivo di Castello d'Argile, in via Rusticale a Pieve, nelle vie Malpighi e Lavinino e al parco di via Modugno a Cento, e a Mascarino. Nel 2022, ecco Via Modena (Ratta dei Maronari) e via del Curato a

Cento, via Pedagna a Corporano, via Ugo Bassi (Zanandrea) sempre a Cento, sulla ciclabile per Renazzo (con Active Citizens) e ancora al parco di via Bondenese di Casumaro.

Nella mappa interattiva è possibile vedere dove si trovano le aree con gli alberi piantati da Resistenza Terra: cliccando sulle icone si può capire quanti alberi o arbusti sono stati piantati in quell'area e in che data.

L'impegno Ma chi sono i volontari di Resistenza Terra? «Sono cittadine e cittadini – raccontano dal sodalizio – che hanno un obiettivo comune, sanno che non si tratta solo di annaffiare il proprio albero ma che si è parte di un boschetto più ampio. Si potrebbe parlare di tante cose: dell'uso dei parchi pubblici per creare senso di comunità; del senso del dovere nel prendersi cura



del verde comune come se fosse cosa propria; dello sforzo purtroppo maggiorato che è stato messo quest'estate per tenere in vita le piante a causa della siccità e del caldo estremo. Ma aumentare gli alberi in città deve essere un obiettivo prioritario».

Resistenza Terra è un coordinamento attivo dal 2017 sul territorio del Centopieve-

se. Le attività sono il frutto di due patti di collaborazione siglati con il Comune di Cento. Chi vuole partecipare può scrivere alla mail resistenza-terra@gmail.com.

L'appuntamento Intanto è già in calendario la prossima iniziativa, in collaborazione con Cento % Pulita. Sabato 10 settembre alle 9 il ri-

trovo è allo Spallone di Cento (via Lavinino), alla pista dell'elisoccorso) per raccogliere insieme il pattume gettato illegalmente a terra. ●

Sul web è possibile consultare le aree in cui l'associazione si è messa all'opera dal 2019 in avanti: un clic sulle icone e appare quanti e quali arbusti sono stati collocati

Con le vanghe e i guanti sono decine i cittadini amanti della natura che prendono parte alle attività dell'associazione ecologista

Gli imprevisti dell'estate
«Quest'anno sforzo maggiorato per tenere le piantine in vita a causa della siccità e del caldo»

Il sodalizio

Resistenza Terra è nata nel 2017 e opera sul territorio del Centopieve, coordinando gruppi e singoli cittadini anche sulla base di convenzioni con il Comune di Cento

Sabato

Una nuova iniziativa è prevista nella mattina del 10 settembre: a partire dalle 9 si andrà a raccogliere rifiuti abbandonati partendo dallo Spallone



Peso:1-2%,21-52%

[San Pietro in Casale, stalker 52enne in manette](#)

Arrestato dopo le botte Perseguitava l'ex da oltre dieci anni

Pederzini a pagina 14



Non accetta la fine della storia Picchia la ex davanti al figlio

Un 52enne italiano è stato arrestato dai carabinieri della Compagnia di Molinella. Lo stalker aveva già un divieto di avvicinamento che non ha rispettato.

SAN PIETRO IN CASALE

Dieci anni di terrore, stalking, minacce e aggressioni finiti poco tempo fa, con l'arresto, a San Pietro in Casale, dello stalker, 52enne italiano, per mano dei carabinieri della Compagnia di Molinella, sotto la guida del capitano Otello Scolastico e dei carabinieri dell'afferente stazione di Malalbergo, sotto la guida del comandante Christian Giarnera.

I militari, coordinati dalla Procura, hanno arrestato l'uomo, indagato per atti persecutori e lesioni personali aggravate, in esecuzione di una misura cautelare in carcere del Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Bologna.

La vicenda inizia dieci anni fa, quando una 29enne rumena (adesso 39enne), decide di lasciare il compagno (con cui ha avuto un figlio), che invece di

amarla, la picchia quotidianamente, procurandole delle ferite anche gravi. Come accaduto nel 2008 quando la giovane è stata ricoverata per la rottura di un arto e dimessa con 90 giorni di prognosi. Infastidito dalla decisione della convivente che non voleva più stare con lui, l'uomo ha iniziato a perseguirla, diventando aggressivo e pericoloso, nonostante un divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa.

La situazione è degenerata la sera del 24 luglio scorso, quando la donna ha deciso di accompagnare il figlio (adesso 17enne) a casa del padre. Nonostante le precauzioni prese da parte della 39enne che ha fatto di tutto per evitare di entrare in contatto con l'uomo, il 52enne, alla vista della donna che si sta avvicinando alla guida dell'auto e col figlio seduto sul sedile di fianco, l'ha raggiunta a piedi sotto casa e dopo averla presa a pugni, l'ha colpita alla giugulare con un oggetto metallico appuntito non meglio identificato.

La 39enne ha perso i sensi e si

è risvegliata poco dopo a bordo di un'ambulanza allertata dal figlio in preda al panico alla vista della madre che perdeva copiosamente sangue. La donna è stata dimessa con 7 giorni di prognosi.

Nella circostanza, i carabinieri sono andati a casa del 52enne e durante una perquisizione domiciliare hanno trovato un machete, una mazza da baseball, un coltello a serramanico, 14 munizioni calibro 12, una dose di cocaina e due bilancini di precisione. Il materiale rinvenuto è stato sequestrato.

A quel punto, la Procura di Bologna, venuta a conoscenza dei fatti, ha chiesto l'applicazione della misura cautelare in carcere. La richiesta del pm è stata accolta in pieno dal gip del Tribunale di Bologna.



Arrestato dai carabinieri, il 52enne italiano è stato tradotto in carcere alla Dozza.

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANNI DI VIOLENZE
Nel 2008 l'uomo
aveva aggredito
la compagna
e le aveva
rotto una gamba



Il materiale sequestrato al 52enne



Peso:29-1%,42-36%

Pandemia e guerra non scalfiscono Coswell

Il fatturato 2021 cresce del +10,9%. Il presidente Paolo Gualandi: «Abbiamo puntato su ricerca e qualità, ora puntiamo sul futuro»

ARGELATO

Il colosso di Funo di Argelato Coswell non teme la crisi. Lo si evince dai dati del fatturato dell'azienda a gestione familiare.

Nonostante la pandemia, il gruppo Coswell segna, nel 2021, un fatturato cresciuto del 10,93%, passando dai 157.265.344 euro di fine 2020 ai 174.456.524 di fine 2021.

«Questo dato ha permesso di fronteggiare senza scostamenti l'aumento dei costi sostenuti» riporta una nota dell'azienda bolognese. L'aumento dei costi, infatti, è passato da 63.458.178 a 69.856.153 euro.

La tendenza positiva dell'impresa, leader nella produzione e commercializzazione di prodotti di largo consumo per la cura e

il benessere della persona, prodotti per la profumeria, non è al momento stata scalfita neanche dalla guerra in Ucraina.

«Questo è un altro segnale della solidità dell'assetto produttivo e gestionale» aggiunge la nota ufficiale. La distribuzione del fatturato 2021 dichiara 141.470.849 euro in Italia, 21.263.564 nel resto d'Europa e 11.722.111 nel resto del mondo.

Il valore aggiunto al 31 dicembre scorso mostra un miglioramento di 4.191 migliaia di euro, un +9,27%, rispetto al 2020 passando da 45.217 migliaia di euro a 49.408 migliaia di euro.

Entrando ancora più nei dettagli, poi, la nota aziendale specifica che il margine operativo lordo ha un valore di 28.378 migliaia di euro, contro 25.331 migliaia di euro nel 2020, +12,03%.

«**Abbiamo** creduto nella ricerca, abbiamo creduto nella qualità, abbiamo creduto nel consumatore, abbiamo creduto nel servizio. Il tempo ci ha dato ra-

gione. Ora crediamo nel futuro. In un futuro da costruire insieme» dichiara il presidente Coswell, Paolo Gualandi.

I dati arrivano dal bilancio di sostenibilità appena pubblicato dal gruppo bolognese che raccoglie, tra gli altri, marchi quali Prep, Bionsen, Biorepair, Blanx, L'Angelica e altri e certificato da Kpmg. «Dati che segnano la solidità del management e dell'impianto produttivo, risultato del lavoro che l'azienda sta compiendo verso sistemi di produzione e commercializzazione sempre più sostenibili, a 360» sottolinea l'azienda nella sua nota.

Zoe Pederzini



Un addetto al lavoro in un'azienda (foto d'archivio)



Peso:33%